

Coppa Uefa Stasera il posticipo

La squadra biancazzurra rischia a Oporto in casa della grande sorpresa del campionato lusitano. Gli uomini di Manuel cercano una qualificazione «storica»: non hanno mai oltrepassato il secondo turno. Zoff ritrova Cravero, ma Casiraghi ha una caviglia gonfia. Continua il silenzio-stampa

Un brivido portoghese

Il calcio portoghese fa paura a molti. Al ct della nazionale Arrigo Sacchi, che li dovrà affrontare fra due settimane per Usa 94 e alla Lazio di Zoff, che stasera a Oporto con il Boavista si gioca la qualificazione in Coppa Uefa. Tra i romani, in vantaggio di un gol segnato da Winter all'andata, mancano Doll, squalificato e Gascoigne che è a Londra. I lusitani di Jose Manuel in campo con tre punte;

NOSTRO SERVIZIO

BOAVISTA-LAZIO (Ritorno ore 20.25)

Paolo Souza	1	Marchegiani
Rui	2	Bergodi
Barry	3	Favalli
Nelo	4	Bacci
Nogueira	5	Luzardi
Bobo	6	Cravero
M. Brandao	7	Fuser
Ricky	8	Casiraghi
Tavares	9	Di Mauro
Artur	10	Signori

Arbitro
Toroglu (Turchia)

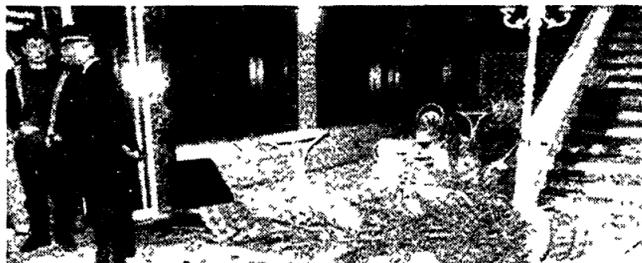
Valente	12	Orsi
Venancio	13	Bonomi
Nelson	14	De Paola
James Alves	15	Di Mauro
Casaca	16	Saurini

mentre i suoi compagni erano in volo per Oporto - ha declinato l'invito a rilasciare interviste.

Ma per la compagine laziale non ci sono solo brutte notizie. Le buone arrivano da Roberto Cravero. Il suo recupero è quasi certo e l'allenatore Dino Zoff è riservato di valutare la possibilità del suo impiego solo all'ultimo momento. Lazio in campo dunque con una difesa in via di guarigione e

con l'attacco-tipo Signori è tornato al gol con l'Udinese domenica e a Casiraghi l'aria di Oporto fa bene. Nella stessa città l'ex juventino segnò uno dei tre gol con cui l'Italia superò il Portogallo nella partita d'andata di qualificazione per Usa 94. Anche Marchegiani e Cravero vantano precedenti favorevoli in terra lusitana con la maglia del Torino, due anni fa eliminarono dalla Coppa Uefa proprio la squadra di casa. L'incognita resta a centro-campo, dove manca la fantasia di Doll e Gascoigne.

Oltre tutto sul piano strettamente agonistico alla Lazio è toccato certamente il compito più difficile tra le italiane impegnate in Coppa. Il Boavista è primo nel campionato portoghese e all'andata all'Olimpico è visto soprattutto nel primo tempo. I giocatori della formazione di Jose Manuel riescono a miscelare abilmente la tradizionale capacità nel possesso di palla a una grande aggressività nelle gare casalinghe. Il tecnico del Boavista, Scherera, tre punte Brandao, Artur e Ricky, due brasiliani e un nigeriano. Lo stesso modulo con cui sabato hanno battuto lo Sporting di Lisbona raggiungendolo al vertice della graduatoria.



Ad Istanbul un altro colpo dei soliti hooligans

ISTANBUL. I soliti teppisti inglesi ieri hanno «operato» ad Istanbul. Alcuni esagitati tifosi del Manchester United (che ieri ha disputato il match di ritorno contro il Galatasaray per il 2° turno della Coppa Campioni) dopo aver generosamente allargato il gomito hanno devastato un albergo della città (nella foto) distruggendo una trentina di stanze saccheggiando la hall e rubando il danaro custodito in una cassaforte. 160 gli arresti operati dalla polizia ma una trentina di fermati sono riusciti a fuggire. Secondo fonti inglesi invece le forze dell'ordine turche avrebbero reagito in modo «proporzionato» alla reale consistenza degli incidenti.

OPORTO. La Lazio ricomincia dal Portogallo? Dopo l'incerto inizio di campionato, che dopo 10 giornate la vede esclusa dalla lotta al vertice della classifica e la deludente eliminazione dalla Coppa Italia (curiosità: Avellino è alla stessa latitudine di Oporto) la squadra romana può rimanere agganciata all'Europa superando l'ostacolo Boavista e passare al terzo turno di Coppa Uefa. Si gioca stasera sul terreno del «Do Bessa», che può ospitare 28.000 anime e i romani partono col vantaggio di un gol l'unico che li olandese Winter ha messo a segno nella gara d'andata all'Olimpico.

A Roma a seguire la partita davanti al teleschermo, è rimasto il neo-acquisto biancazzurro Alain Boksic. Il croato ha già

concluso l'altrove le visite mediche di routine e domenica vestirà la maglia della squadra romana a Napoli nella 11ª giornata di campionato. In Europa invece potrà esordire solo nei quarti di finale di Coppa («sempre che la sua squadra ci arrivi») è stato tesserato fuori tempo massimo. Nella capitale fanno compagnia al croato anche lo squalificato Doll e gli infortunati Negro e Marcolin, ultimo arrivato questi nell'inferno del mistero Paul Gascoigne è a Londra accertamenti clinici per gli antichi guai al ginocchio. Intanto nella squadra biancazzurra continua a vigere il silenzio stampa. Lira di Zoff & Co non è sbollita e al inatteso generale è allineato anche Boksic, che ieri dopo un allenamento al Maestrelli -

L'8 novembre il divorzio da Mezzaroma. Oggi presentato Cappioli Conto alla rovescia per la Roma Sensi verso il trono in silenzio

Conto alla rovescia per il lancio della nuova Roma Data dell'appuntamento 8 novembre. Ma potrebbe esserci un posticipo. Il ritardo sarebbe legato a problemi «tecnici» insorti con la vicenda De Benedetti il fratello del patron dell'Olivetti, Franco, affiancherà Sensi nell'avventura Mezzaroma «benedicendo» Sensi «È tifoso, conosce il calcio». Oggi alle 13 sarà presentato l'ex cagliantino Cappelletti. Ci sarà anche Sensi.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Non parli e si nega e chissà se affronterà l'argomento oggi quando alle 13 la Roma presenterà il nuovo acquisto. Massimiliano Cappelletti lui è Franco Sensi, il sessantasettenne imprenditore capitolino destinato ad acquisire il intero controllo della A.S. Roma. Le sue attività spaziano dal petrolio all'editoria, alle attività immobiliari, la sua passione ereditata dal padre (il genitore fu uno dei fondatori della Roma e costruì il campo «Testaccio»).

La squadra giallorossa Ora Franco Sensi l'argomento che vuole evitare di affrontare si trova a poche ore dal coronamento del suo sogno la presidenza della Roma. Poche ore dicevamo ovvero quante «sparano» oggi da lunedì 8 novembre, quando Sensi e l'altro partner, Pietro Mezzaroma, si incontreranno per ratificare un divorzio annunciato sessanta miliardi nelle tasche di Mezzaroma, tutte la Roma nelle mani di Sensi. Po-

rebbe però essere un piccolo slittamento di quarantotto ore posticipando così l'incontro al 10 novembre. «Problemi dell'ultimo ora? Imprevisti piuttosto il contratto è legato alle ultime vicende legate al gruppo De Benedetti. L'illustrato alleato di Sensi nella sua nuova avventura sarà infatti Franco De Benedetti, fratello dell'ingegnere Carlo patron della Olivetti. Un impegno «amichevole» quello di Franco De Benedetti che non ha nessuna intenzione di «entrare» dentro ad un mondo così lontano dai suoi interessi come quello del pallone ma che intende però «appoggiare» Sensi di cui è socio nell'attività immobiliare. In poche parole De Benedetti rappresenta per Sensi una carta di garanzia in più di fronte a Cesare Geronzi direttore generale della Banca di Roma, madrina di tutte le recenti operazioni che hanno interessato il club giallorosso. E anche in questa la cifra in bil-

lo è elevata: cinque miliardi in contanti, gli altri cinquantacinque in fidejussioni bancarie. E Mezzaroma? Lui attende fiducioso l'8 novembre. «Quello sarà il giorno del dentro o fuori» ha detto ieri infatti «Sensi» rispetterà gli accordi si sgancerà dalla Roma in piena dignità e con il diritto di prelazione per cinque anni per qualsiasi operazione riguardante la Roma. Se Sensi si tira indietro, entro dicembre tutta la Roma sarà sua. Evento comunque improbabile, perché negli obiettivi di Mezzaroma c'è ben altro: l'acquisizione di un gruppo editoriale. È in corsa per l'acquisto del «Messaggero» ma intanto sempre sulla piazza romana gli è stata offerta l'emittente «Video Uno». «Sensi è un appassionato, ha più tempo, conosce bene il calcio» ha aggiunto ieri Mezzaroma. Un'investitura in piena regola.



Franco Sensi conta le ore per rilevare tutta la Roma

Arbitri Inter-Milan sarà affidata a Baldas

Gli arbitri di domenica Atalanta-Piacenza, Bormio-Cremonese-Lecce, Trentalana-Inter-Milan, Bologna-Napoli, Lazio-Staloggia, Parma-Juventus (20.30), Bazzoli-Roma-Foggia, Lucchi-Sampdoria-Cagliari, Amendola-Torino-Reggina, Bescini-Udinese-Genoa-Carona. Questi gli qualificati per il campionato tutti per una giornata. Cullon (Udinese), Gianini e Mihajlovic (Roma), Bianchi (Napoli), Bucari (Foggia), Costacurta (Milan) e Torrente (Genoa). In riferimento alle gare di Coppa Italia invece il campionato è diviso in Cremonese e due a Baronechelli (Brescia), Beghetto (Perugia) e Maspero (Cremonese) per un turno di Coppa Italia sono stati qualificati Corradini (Napoli), Bortoluzzi e Fogli (Venezia), Sciaccia (Foggia), Turmi (Piacenza), Brescia (Perugia), Civero (Cremonese), Conca e Zattarin (Trentalana), Magagnoli (Atalanta) e Mezzanotti (Brescia).

Fellini. Anche il mondo dello sport sarà vicino ai registi e scriverà il suo atteggiamento. Il lavoro potrà quindi continuare ad allenarsi a parte, avanzi di sposizione un suo spogliatoio e l'assistenza della società ma non potrà far parte dei registi di prima squadra.

Marsiglia adieu. Bernard Tapie lascerà la presidenza di Olympe che entro una settimana.

Palermo ingaggia. Dalla Spal l'attaccante Antonio Sodi è esordirà il 14 contro il Venezia.

Under 21. La Turchia dovrà disputare la partita contro il Norvegia in programma il 9 novembre a porte chiuse.

Si gioca a Belfast. Nonostante la situazione tesa il match fra l'Irlanda del Nord e l'Irlanda si disputerà il 17 novembre secondo il vecchio programma.

Binoletto ok. L'azzurro in coppia con il francese Duches Las sulle «due giorni di Grenoble» con un giro di vantaggio su Marzio Villa.

Basket, doppio ko. Non potranno rispondere alla convocazione di Messina né Ruvoni né Alberti. È stato chiamato Casari all'ultimo minuto.

Latte Ragnoli ok. La formazione campione d'Italia di pallanuoto «Leumite» ha vinto ieri sera la Supercoppa battendo per 1-0 il Cid di Berlino.

Torna la Mercedes in FI. È deciso per il 1994 il ritorno in Formula 1 della ex automobilista tedesca.

Auto. Al termine della 17ª prova speciale «Francese» Delecour è in testa al Rally di Catalogna.

Il cestista spiega le sue richieste Villalta l'«eversore» si difende «Hanno voluto strumentalizzarmi»

Anche il sindacato del basket sconfessa Renato Villalta, l'ex asso della Virtus che aveva chiesto alla vecchia società pensione e liquidazione. Con un comunicato di «censura» la Giba spera di convincere la Lega ad applicare regolarmente l'intesa sullo svincolo già raggiunta. Ma l'ex azzurro si difende: «Hanno creato il mostro strumentalmente. Così non si fa, chiedo il massimo rispetto».

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. Dagli eversore Renato Villalta ex capitano della Virtus basket e cestista di punta a cavallo tra gli anni '70 e '80 ha incassato solo rispostacce alla richiesta di ricevere pensione e liquidazione dalla sua vecchia società. Avevano cominciato Lega e Fip parlando di azione poco chiara ha continuato ieri la Giba - il sindacato del basket di cui Villalta era presidente fino al 30 giugno scorso - rispondendo con un comunicato alle accuse di aver manovrato l'ex azzurro.

«La Giba - si legge - non ha mai deliberato, sollecitato o comunque coperto anche ai fini strumentali, iniziative in contrasto con gli accordi con la Lega. L'iniziativa del signor Villalta trova

il pretore deve, torto alla Virtus, si aprirebbero varchi in finiti per azioni legali a raffica. Una «orta di mina vagante per l'intero sport professionistico. L'attentatore però minimizza: «Ho agito soltanto per mio conto - dice Villalta - e non mi aspettavo di sollevare un tale polverone. È stata la Virtus a rendere nota la vicenda a chiamare Lega e Fip in suo soccorso. Avevo spedito una lettera mi aspettavo una risposta diretta. Invece mi sono ritrovato sui giornali con l'accusa di difendere chissà quali interessi. Non è vero, non copro proprio nessuno. Aspetto la sentenza dei giudici serenamente e chiedo soltanto un po' di rispetto».

Non per fare bassa demagogia, Villalta, ma non ritiene la sua richiesta un po' anacronistica? È difficile pensarla in ambascie economiche... Non lo sono e ho il massimo rispetto per chi guadagna molto meno di me. In dieci anni di professionismo, però ho incassato in tutto poco più di un miliardo. Il 15% se ne è andato in tasse, col resto mi sono comprato una casa. Adesso

ho una partecipazione in una ditta di abbigliamento e in una di assicurazioni. Se non mi fossi preparato il futuro dove reinventarmi un lavoro? È il problema di chi col basket ha ricavato cifre anche inferiori, e a 30 anni si trova al capolinea. La mia diventa una battaglia per tutti.

Ha raccolto solo commenti negativi, però.

È comprensibile. C'è uno status quo da difendere. La cosa che più mi ha infastidito è stata l'accusa di scortecchezza. Fino a che ero presidente della Giba, ho rispettato gli accordi. Adesso sono un libero cittadino, che per andare al palasport di Bologna deve pure pagare. Avesi potuto continuare la mia esperienza nel basket non sarei qui a fare certe richieste. Ma sono stato escluso, con tanti saluti alle attestazioni di stima - hanno anche ritirato il mio numero 10 - ricevute quando ho lasciato Bologna. Per i tifosi bianconeri non sono uno qualsiasi, per la società sì. Mi sono comportato di conseguenza. Risultati Coppa Korac: Stefanel-Treviso-Dinamo Mosca 99-94.

**TRASFORMARE UN ATTO DOVUTO
IN UNA OPPORTUNITÀ DI TRASPARENZA**

ad uno dei costi contatto più convenienti fra i quotidiani nazionali

OGGI CON l'Unità SI PUÒ

La legge 25 Febbraio 1987 ex 67 dispone che gli enti pubblici devono pubblicare sui giornali i rispettivi bilanci

Gazzetta Ufficiale 14 Marzo 1989 N. 61

Art. 5
«Le Amministrazioni Statali e gli Enti Pubblici non territoriali con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità sui quotidiani e periodici una quota non inferiore al cinquanta per cento delle spese per la pubblicità, iscritte nell'apposito capitolo di bilancio».

Art. 6
«Le Regioni, le Province, i Comuni, con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate (omissis) nonché le Unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e su un periodico i rispettivi bilanci».

Ricordiamo inoltre che la Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 1989 ha pubblicato il D.P.R. del 15/2/1989 n. 90 recante l'approvazione dei modelli da compilare e pubblicare.

l'Unità infatti oltre ad offrire i propri spazi per la pubblicazione dei bilanci prevista dalla legge 67 (sia sull'edizione nazionale che su quella locale del Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Lombardia) a prezzi assolutamente vantaggiosi, offre alle amministrazioni comunali, alle Usl e agli altri soggetti interessati la possibilità di avere in omaggio uno spazio equivalente a quello acquistato per poter illustrare ai cittadini gli aspetti più interessanti della gestione e per rendere più comprensibili i dati iscritti al Bilancio.

Telefonando ai nostri uffici pubblicità si potranno richiedere informazioni e preventivi.

l'Unità Roma Tel (06) 6869549 - Fax (06) 6871308
l'Unità Milano Tel (02) 67721 - Fax (02) 6772337
l'Unità Bologna Tel (051) 232772 - Fax (051) 220304
Spi Milano Tel (02) 67691 - Fax (02) 66988205